

Michea

3 ¹ Mi rivolgo a voi, capi dei discendenti di Giacobbe, magistrati del popolo d'Israele: non siete proprio voi che dovrete preoccuparvi della giustizia? ² Ma voi odiate quel che è bene e amate quel che è male, spellate la gente, anzi le strappate la carne dalle ossa. ³ Voi divorate il mio popolo. Lo spellate, gli rompete le ossa e lo fate a pezzi come se fosse carne da buttare nella pentola. ⁴ Ma quando implorerete l'aiuto del Signore, egli non vi risponderà, non vorrà più vedervi perché avete commesso azioni malvagie. ⁵ Il Signore condanna con queste parole i profeti che ingannano il mio popolo: «Se sono ben pagati, promettono la pace, ma promettono la guerra a chi non gli dà nulla da mettere sotto i denti. ⁶ Profeti, le vostre visioni e le vostre predizioni sono finite! Il sole tramonterà, l'oscurità vi coprirà, la notte cadrà su di voi, tutto diventerà buio». ⁷ Quelli che pretendono di predire il futuro saranno coperti di vergogna, si tapperanno la bocca perché Dio non risponde più loro. ⁸ Invece il Signore mi riempie con il suo spirito, mi dà forza, coraggio e senso di giustizia per denunciare al popolo d'Israele, ai discendenti di Giacobbe, le sue azioni malvagie, le sue infedeltà. ⁹ Ascoltate, capi dei discendenti di Giacobbe, magistrati del popolo d'Israele. Voi non sopportate quel che è giusto, trasformate in male quel che è bene. ¹⁰ Voi costruite la ricchezza di Gerusalemme, la città di Dio, su assassinii e ingiustizie. ¹¹ I capi giudicano lasciandosi comprare, i sacerdoti insegnano se vengono pagati, i profeti predicano il futuro dietro ricompensa. E inoltre pretendono di avere il Signore con loro, quando dicono: «Il Signore è con noi, nessun male ci colpirà». ¹² Ma per causa vostra, Sion sarà arata come un campo, Gerusalemme diventerà un mucchio di rovine e il monte del tempio si trasformerà in un bosco selvaggio.